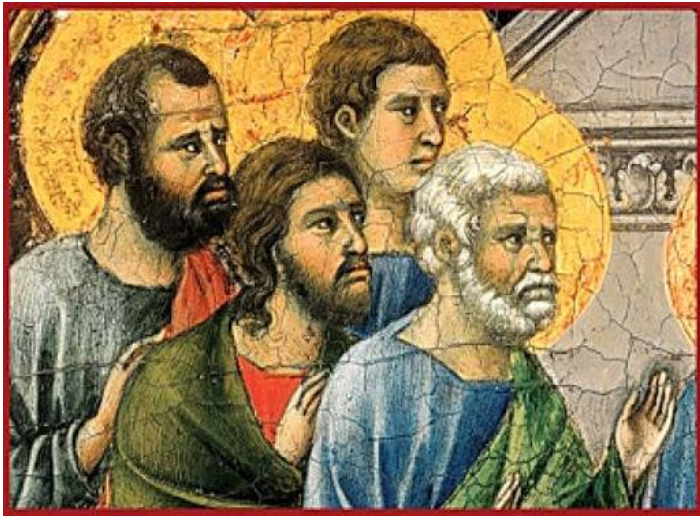


TERZA DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI GIOVANNI BATTISTA



ALL'INGRESSO

Tu sei giusto, Signore,
e retto nei tuoi giudizi;
usa misericordia col tuo servo.

Gloria

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Serbaci nella tua fedeltà, o Dio vivo e vero, e conforta con la tua grazia i nostri cuori; donaci di attendere con gioiosa dedizione al canto della tua lode e di crescere nell'amore fraterno. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA Is 11, 10-16

LETTURA DEL PROFETA ISAIA

In quel tempo. Isaia parlò, dicendo:
«In quel giorno avverrà
che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli.
Le nazioni la cercheranno con ansia.
La sua dimora sarà gloriosa.
In quel giorno avverrà
che il Signore stenderà di nuovo la sua mano
per riscattare il resto del suo popolo,
superstite dall'Assiria e dall'Egitto,
da Patros, dall'Etiopia e dall'Elam,
da Sinar e da Camat e dalle isole del mare.
Egli alzerà un vessillo tra le nazioni
e raccoglierà gli espulsi d'Israele;
radunerà i dispersi di Giuda dai quattro angoli della terra.
Cesserà la gelosia di Èfrain
e gli avversari di Giuda saranno sterminati;
Èfrain non invidierà più Giuda
e Giuda non sarà più ostile a Èfrain.
Voleranno verso occidente contro i Filistei,
insieme depredarono i figli dell'oriente,
stenderanno le mani su Edom e su Moab
e i figli di Ammon saranno loro sudditi.
Il Signore prosciugherà il golfo del mare d'Egitto
e stenderà la mano contro il Fiume.
Con la potenza del suo soffio lo dividerà in sette bracci,
così che si possa attraversare con i sandali.
Si formerà una strada per il resto del suo popolo
che sarà superstite dall'Assiria,
come ce ne fu una per Israele
quando uscì dalla terra d'Egitto».
Parola di Dio.

SALMO Sal 131 (132), 11. 13-14. 17-18; R: Salmo 125, 3a

R./ Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Il Signore ha giurato a Davide,
promessa da cui non torna indietro:
«Il frutto delle tue viscere
io metterò sul tuo trono!».

R./

Sì, il Signore ha scelto Sion,
l'ha voluta per sua residenza:
«Questo sarà il luogo del mio riposo per sempre:
qui risiederò, perché l'ho voluto.

R./

Là farò germogliare una potenza per Davide,
preparerò una lampada per il mio consacrato.
Rivestirò di vergogna i suoi nemici,
mentre su di lui fiorirà la sua corona».

R./

EPISTOLA 1 Tm 1, 12-17

PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO A TIMOTEO

Carissimo, rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù. Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna. Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia.

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Alleluia.

VANGELO Lc 9, 18-22

LETTURA DEL VANGELO SECONDO LUCA

In quel tempo. Il Signore Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto». Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio». Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. «Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Parola del Signore.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Non abbandonarci, o Dio e non privarci dei tuoi doni di grazia; venga dalla pietà del tuo cuore di padre quanto non è dato di compiere alla nostra debolezza. Per Cristo nostro Signore.

Credo

SUI DONI

Accogli, o Dio, le nostre offerte in questo incontro mirabile della nostra povertà e della tua grandezza: noi ti presentiamo le cose che da te ci provengono, tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta
esaltarti, Dio di misericordia infinita.
Cristo Signore nostro, nascendo dalla Vergine,
ci ha liberato dall'antica decadenza
e ha rinnovato la nostra natura mortale.
Con la sua passione ha espiato le nostre colpe,
con la sua risurrezione
ci ha aperto il varco alla vita eterna
e con la sua ascensione alla tua gloria, o Padre,
ci ha dischiuso le porte del regno.
Per questo disegno di grazia,
uniti a tutte le voci adoranti del cielo e della terra,
eleviamo a te,
unico e immenso Dio col Figlio e con lo Spirito Santo,
l'inno della triplice lode:
Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Il Pane di vita è spezzato,
il Calice è benedetto.
Il tuo corpo ci nutra, o Dio nostro,
il tuo sangue ci dia vita e ci salvi.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che alla tua mensa ci hai nutrito col Pane del cielo, fa' che questo divino alimento ravvivi in noi l'amore per te e ci spinga a vederti e a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.